

AL TEATRO "CARLO FELICE" DI GENOVA UN'"AIDA" AL PASSO CON I TEMPI



Si respira grande attesa a Genova per l'apertura della stagione lirica del teatro "Carlo Felice", domenica 2 dicembre, con l'"Aida" di Giuseppe Verdi, dopo il trimestre orribile che ha colpito la popolazione della città della Lanterna e figure con la doppia tragedia del crollo del ponte "Morandi" e delle terribili mareggiate che hanno messo in ginocchio Rapallo, Santa Margherita e Portofino.

Fino al 16 dicembre saranno sei le repliche (quasi tutte già "sold-out") della celebre opera verdiana, ambientata fra Melfi e Tebe all'epoca dei faraoni, dedicate alla memoria del maestro Tullio Serafin nel cinquantesimo anniversario della morte e a settant'anni dalla sua "Aida" genovese, messa in scena nell'estate del 1948.

Il nuovo allestimento del "Carlo Felice", a 16 anni dall'edizione dell'"Aida" verdiana all'ombra della Lanterna con scene, costumi e regia di Pier'Alli che si guadagnò una segnalazione al premio "Acqui Storia", porta la firma e la regia di Alfonso Antonioni.

È una scommessa, che si vedrà se sarà apprezzata dal pubblico, con le scenografie multimediali di Monica Manganelli, "videomaker" internazionale e "art director" per il cinema che ha realizzato un immaginario egiziano futuristico e irrealista. La scenografia virtuale in computer grafica interagisce con la coreografia, creando effetti di animazione, lingue di fuoco, tempeste di sabbia... Aria, fuoco, acqua, terra cadenziranno con

un simbolismo orientaleggiante ognuno dei quattro atti dell'"Aida" che nel 1871 inaugurò l'appena edificato Teatro dell'opera de Il Cairo, per festeggiare l'inaugurazione del canale di Suez.

Sul podio salirà il direttore principale del "Carlo Felice", Andrea Battistoni. I costumi sono curati da Anna Biagiotti, le luci da Luciano Novelli e le coreografie da Luisa Baldinelli, con il corpo di ballo del Teatro dell'opera di Tirana. La schiava etiopie Aida sarà interpretata da Svetla Vassileva, Radames dal tenore Marco Berti, con Judit Kutasi e Alessandra Volpe nei panni di Amneris, figlia del Faraone e rivale in amore sconfitta da Aida che però sarà condannata a morire sepolta viva con Radames. La stagione lirica "Carlo Felice" proseguirà nel 2019 con "Simon Boccanegra" di Giuseppe Verdi, "Don Pasquale" di Gaetano Donizetti, "Tosca" di Giacomo Puccini, "Cavalleria rusticana" di Pietro Mascagni, "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo e "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini. Ci sono curiosità ed attesa anche per la rappresentazione, nel 2019, nel "tempio della lirica" genovese dei celebri "musical", "West side story" di Leonard Bernstein, direttore d'orchestra Alpesh Chauhan, e "Sunset boulevard" di Andrew Lloyd Webber, con la bacchetta di George Jackson, dopo che già l'ottobre scorso avevano segnato il tutto esaurito le sei repliche di "Un americano a Parigi" di George Gershwin, con direttore d'orchestra Daniel Smith.

Carlo Sburati

